

La Finanza di Como confisca un milione e mezzo di euro per frode fiscale

Pubblicato: Venerdì 13 Gennaio 2023



Le Fiamme Gialle della Compagnia di Olgiate Comasco hanno dato esecuzione ad una sentenza irrevocabile di condanna emessa dal Tribunale di Como, in forza della quale è stata disposta la **confisca obbligatoria di beni per un valore pari ad oltre € 1.500.000** nei confronti dell'**amministratore di una società** con sede in Veniano (CO), operativa nel settore delle pulizie e del facchinaggio, al quale è stata applicata la pena di 2 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione, l'interdizione dagli uffici direttivi delle imprese e l'incapacità di contrarre con la P.A. per non meno di 2 anni, poiché ritenuto responsabile di una frode fiscale.

Le investigazioni ed i conseguenti approfondimenti di polizia economico-finanziaria, a suo tempo svolti, avevano preso avvio a seguito di una mirata verifica fiscale, condotta dai Finanziari di Olgiate Comasco, a conclusione della quale erano emerse **responsabilità penali riconducibili alle ipotesi delittuose di annotazione di fatture per operazioni inesistenti**, infedele dichiarazione e omesso versamento delle imposte.

Tale condotta fraudolenta era stata quindi segnalata alla Procura della Repubblica di Como che, ritenendo sussistenti gli elementi di prova raccolti, aveva inteso rinviare a giudizio l'imprenditore per le ipotesi di reato prospettate. Dinnanzi al Giudice penale è stata recentemente sentenziata definitivamente la responsabilità penale dell'imputato con la conseguente disposizione di sottoporre a confisca definitiva tutti i beni mobili ed immobili intestati o riconducibili al condannato o alla società da esso rappresentata

fino alla concorrenza della somma di € 1.500.000. **Nei giorni scorsi, i Finanziari olgiatesi hanno, pertanto, proceduto all'esecuzione del dispositivo di condanna e quindi alla confisca** di disponibilità finanziarie, intestate al condannato nonché di una unità immobiliare di sua proprietà, sita in Sicilia.

Solo pochi giorni fa un provvedimento analogo era stato preso ai danni di **un imprenditore cinquantenne della provincia di Varese** cui sono stati confiscati denaro e oggetti di valore oltre a immobili per **300 mila euro**: somme che ora entrano a tutti gli affetti nella disponibilità del patrimonio dello Stato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it